

**CODICE ETICO
DI CNA FORMAZIONE
EMILIA-ROMAGNA S.R.L.**

(ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001)

CODICE ETICO

Sommario

Premessa

Art. 1 - Finalità del Codice Etico

Art. 2 - Doveri e obblighi dei Consorziati

Art. 3 - I doveri e gli obblighi dei dipendenti e dei collaboratori di CNA Formazione

Art. 4 - I doveri e gli obblighi dei rappresentanti di CNA Formazione in organismi esterni

Art. 5 - Destinatari

Art. 6 - Principi Generali

Art. 7 - Organismo di Vigilanza

Art. 8 - Diffusione e conoscenza del Codice Etico

Art. 9 - Sanzioni

Art. 10 - Disposizioni finali

Premessa

CNA Formazione, nel concorrere a promuovere il processo di sviluppo dell'economia e di crescita civile del nostro Paese, fonda la propria attività su principi etici, legali e professionali.

Principi, il cui rispetto fanno di CNA Formazione un'organizzazione degna di alta considerazione presso i propri interlocutori e in generale presso tutte le parti interessate.

Valori che si traducono in azioni quotidiane caratterizzate dalla condivisione di obiettivi, di comportamenti, di stili da parte di tutti i soggetti che compongono la Società.

Il Codice Etico, nel qualificare la natura dell'operato di CNA Formazione nel suo territorio di riferimento, esplicita lo stile di relazione e le modalità operative di questa e di tutte le sue componenti, rappresentando quindi il mezzo di diffusione della cultura dell'etica all'interno della Società.

Il Codice ha altresì lo scopo di introdurre e rendere vincolanti i principi e le regole di condotta rilevanti ai fini della ragionevole prevenzione dei reati indicati nel D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Tale Decreto, recante la *"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica"* ha introdotto il principio della responsabilità degli Enti, a seguito dei reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti, dalle figure c.d. apicali, dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza e da tutti coloro che, anche di fatto, siano in grado di impegnare l'Ente.

Il Decreto prevede, tra le altre condizioni, che il Codice Etico collocato all'interno di un effettivo modello organizzativo di gestione e controllo, possa assumere una forza scriminante e di protezione a beneficio dell'Organizzazione, che rimarrebbe al riparo dall'applicazione delle sanzioni previste.

Il rispetto delle norme in esso enunciate è requisito imprescindibile per la sostenibilità di tutta l'attività di CNA Formazione.

Al fine di consentire una lettura più agevole il Codice è stato così strutturato:

- Parte Prima (artt. 1, 2, 3 e 4), nella quale vengono enunciate le norme comportamentali che devono istruire ogni ambito professionale dell'associato e del dipendente o collaboratore di CNA Formazione;
- Parte Seconda (artt. 5 e 6), nella quale si sanciscono e approfondiscono i principi ispiratori del "Modello Organizzativo e Gestionale" volto a prevenire i reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231 e successive modificazioni;

- Parte Terza (art. 7), nella quale si definiscono i meccanismi di controllo dell'effettiva applicazione del Codice Etico;
- Parte Quarta (artt. 8, 9 e 10), nella quale si definiscono i meccanismi di adozione e di aggiornamento del Codice Etico.

PARTE I

“FINALITÀ’ E NORME DI CONDOTTA”

Art. 1 - Finalità del Codice Etico

CNA Formazione si pone come espressione di una identità etica collettiva ed impegna se stesso e le tutte sue componenti: soci, dirigenti che rivestono incarichi societari, dipendenti e collaboratori esterni ed i rappresentanti della Società in organismi esterni, ad adottare e rispettare i modelli di comportamento ispirati all'autonomia, all'integrità e all'eticità, volti a garantire il rispetto della legge all'interno della stessa CNA Formazione.

In particolare, tutte le componenti di CNA Formazione sopra richiamate si impegnano a:

- riconoscere tra i valori fondanti di questa il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge;
- respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni criminali o mafiose, e a collaborare con le forze dell'ordine e le istituzioni, denunciando ogni episodio di attività illegali di cui sono soggetti passivi.

Tutte le componenti di CNA Formazione sono quindi impegnate nel perseguimento delle finalità del presente Codice e al rispetto delle norme di condotta in esso enunciate, al fine di prevenire il verificarsi di ogni singolo comportamento eticamente non corretto, che possa non solo provocare negative conseguenze in ambito societario, ma danneggiare l'immagine dell'intera Società, presso la pubblica opinione e le istituzioni.

I contenuti del Codice Etico di CNA Formazione devono essere adottati, recepiti ed attuati da tutte le componenti di questa.

Alle disposizioni del Codice Etico devono uniformarsi tutti i rapporti e le attività compiute in nome o nell'interesse di CNA Formazione.

Art. 2 - Doveri e obblighi dei Soci

I soci si impegnano a tenere in primaria considerazione, in tutti i loro comportamenti professionali ed associativi, l'interesse di CNA Formazione. Essi pertanto si impegnano:

a) come Soci

- a partecipare alla vita della Società, rispettando ed applicando le regole adottate da CNA Formazione ed uniformandosi ai principi etici che la governano;
- a riconoscere tra i valori fondanti di CNA Formazione il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterino di fatto la libera concorrenza;
- a respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura o altra tipologia di reato, posto in essere da organizzazioni criminali o mafiose, denunciando ogni episodio di attività illegale ai danni di CNA

Formazione;

- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne e secondo quanto già prescritto nello Statuto, avendo come obiettivo prioritario l'interesse di CNA Formazione;
- a non aderire ad organizzazioni che perseguono obiettivi confliggenti con quelli di CNA Formazione;
- a rispettare le delibere e gli orientamenti che CNA Formazione prende nelle diverse materie e ad esprimere le proprie personali opinioni preventivamente nelle sedi preposte al dibattito interno, evitando di partecipare ad incontri tendenti a preconstituire orientamenti di organi che salvaguardano l'autonomia ed il rispetto della correttezza del rapporto anche con chi esprime posizioni diverse;
- a tutelare la reputazione e l'immagine di CNA Formazione e dei suoi dirigenti in ogni sede in cui venga messa in discussione.

b) come Dirigenti che rivestono incarichi societari

L'assunzione di ruoli di responsabilità è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ai valori ed ai principi di CNA Formazione, nonché all'integrità morale ed etica dei candidati.

I dirigenti si impegnano a:

- assumere incarichi per spirito di servizio verso i soci e CNA Formazione senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- rispettare tutte le disposizioni e procedure previste dal Codice Etico e dal Modello Organizzativo e Gestionale volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 così come previsto nella seconda parte del presente documento.

In particolare nell'esercizio del proprio ruolo si obbligano a:

- rifiutare ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge;
- respingere e contrastare ogni forma di estorsione, usura o altra tipologia di reato, posto in essere da organizzazioni criminali o mafiose, denunciando ogni episodio di attività illegale ai danni di CNA Formazione;
- mantenere un comportamento ispirato all'autonomia, all'integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dei soci e delle istituzioni, prescindendo dalle personali convinzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;
- seguire le direttive di CNA Formazione;
- proporre all'organo di appartenenza iniziative, programmi e progetti, solo se conformi alle norme in vigore e tali comunque da non far conseguire ad alcuno indebiti contributi, vantaggi, finanziamenti;
- segnalare immediatamente al competente organo di appartenenza ogni e qualsiasi situazione che possa porre il dirigente di CNA Formazione in situazioni di conflitto di interessi, di qualunque natura o causa;
- comportarsi con lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento del mandato ricevuto, nei confronti degli altri membri dell'organo di appartenenza e degli altri organi di CNA Formazione;
- impegnarsi ad avvertire immediatamente di qualunque fatto che comunque, in qualsiasi modo possa danneggiare l'immagine, la credibilità e la reputazione di CNA Formazione;
- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;

- trattare i soci con uguale dignità;
- mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere effettivamente gli organi decisori di CNA Formazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali od oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine di CNA Formazione;
- accettare che qualunque tipo di compenso economico (indennità e rimborso spese) derivante da incarichi societari sia accessibile a tutti;
- accettare le decisioni degli organi di CNA Formazione o a contestarli nei modi e forme previsti dallo Statuto;
- non assumere incarichi direttivi o far parte di organi di Enti concorrenti.

Art. 3 - I doveri e gli obblighi dei dipendenti e dei collaboratori di CNA Formazione

Tutti i dipendenti e collaboratori di CNA Formazione, quale sia il loro inquadramento e la natura del rapporto lavorativo sono tenuti a:

- rispettare, con lealtà e correttezza, tutte le norme e le decisioni di carattere organizzativo e disciplinare emanate dagli organismi competenti;
- esercitare con pieno impegno le proprie funzioni nel rispetto dei deliberati degli Organi sociali e nell'interesse di CNA Formazione;
- applicare integralmente e puntualmente quanto previsto dal Codice Etico, nonché tutte le disposizioni e le procedure previste e dal Modello Organizzativo e Gestionale volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, così come previsto dalla seconda parte del presente Codice Etico e dalle procedure e protocolli emanati da CNA Formazione;
- applicare con diligenza le norme e le procedure nello svolgimento delle proprie funzioni, mansioni e compiti, al fine di non arrecare pregiudizi o danni nei confronti di CNA Formazione;
- tenere un comportamento diretto a tutelare gli interessi di CNA Formazione, anche in termini patrimoniali, evitando comportamenti pregiudizievoli per l'immagine, la reputazione il patrimonio, le finanze di CNA Formazione, nel rispetto dei doveri di diligenza ed affidamento inerenti al rapporto di lavoro.

Art. 4 - I doveri e gli obblighi dei rappresentanti di CNA Formazione in organismi esterni

I soci, i dirigenti, nonché i dipendenti ed i soggetti esterni a CNA Formazione che su designazione degli Organi di quest'ultima vengono nominati in organismi di enti, società, istituzioni pubbliche o private, sono tenuti a:

- svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ente, società, istituzione in cui vengono designati, nel rispetto degli orientamenti che CNA Formazione fornisce loro;
- informare in maniera costante CNA Formazione sullo svolgimento del loro mandato;
- assumere gli incarichi per spirito di servizio e non con intenti remunerativi o altro interesse personale;
- rimettere il mandato qualora non possano per qualsiasi motivo espletarlo in modo adeguato o per

sopravvenuta incompatibilità o impossibilità ad una partecipazione continuativa;

- rimettere, su richiesta degli Organi Dirigenti di CNA Formazione, il mandato;
- informare CNA Formazione e concordare con essa ogni ulteriore incarico presso l'ente, la società o l'istituzione in cui si è stati designati.

I designati alla nomina degli organismi esterni a CNA Formazione, prima di accettare la carica, debbono sottoscrivere una dichiarazione, con cui dichiarano espressamente di essere a conoscenza delle norme del Codice Etico e in particolare quanto stabilito al presente articolo. Il rifiuto a sottoscrivere la dichiarazione è impeditivo alla designazione.

PARTE II

“PRINCIPI GENERALI”

Le norme previste dalla presente parte costituiscono, insieme alle norme di condotta generali stabilite nella prima parte, i principi ispiratori del “Modello Organizzativo e Gestionale” di CNA Formazione per prevenire la commissione da parte dei propri dirigenti, dipendenti e collaboratori dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il presente Codice costituisce l'impegno di CNA Formazione e di tutte le sue componenti, così come richiamate nella prima parte del presente Codice Etico, ad agire nel modo migliore nell'interesse della Società.

Art. 5 - Destinatari

Le disposizioni della II parte del presente Codice Etico si applicano, senza alcuna eccezione:

- ai membri degli Organi Dirigenti della Società, e quindi ai membri della Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- ai dirigenti, ai dipendenti, ai collaboratori, e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, sono sottoposti alla vigilanza degli Organi Dirigenti;
- ai consulenti, ai partner ed ai fornitori di beni e servizi, anche professionali, che svolgano attività in nome e per conto di CNA Formazione o sotto il controllo della stessa.

I Destinatari direttamente e/o in forma collettiva, dovranno fare proprio quanto sancito dal presente Codice e dal Modello Organizzativo e Gestionale volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, che ne costituisce parte integrante.

Art. 6 - Principi Generali

I principi generali qui di seguito enunciati costituiscono la formalizzazione degli obblighi generali del vigente ordinamento. CNA Formazione ne prescrive l'esatto adempimento ai sensi di legge da parte dei Destinatari di cui all'art. 5, richiamando il rispetto del dovere di correttezza e buona fede ex artt. 1175 e 1375 c.c.

I principi ispiratori del presente Codice Etico sono:

6.1. Rispetto della legalità

CNA Formazione si impegna a condurre la propria attività, all'insegna dell'integrità e della legalità, rispettando tutte le leggi, i regolamenti e provvedimenti comunitari, statali, regionali e di tutte le pubbliche amministrazioni competenti, nonché le norme vigenti in ciascun Paese estero in cui si trovi ad operare.

In virtù di tale principio nessun obiettivo/attività di CNA Formazione è perseguito e realizzato in violazione alle leggi. Qualsiasi violazione di norme giuridiche, cui possa conseguire qualsiasi rischio di coinvolgimento di CNA Formazione, deve essere interrotta immediatamente e comunicata all'Organismo di Vigilanza.

6.2. Integrità dei comportamenti

I Destinatari sono tenuti ad un comportamento eticamente corretto, secondo quanto previsto nella prima parte del presente Codice Etico.

Qualsiasi comportamento assunto dai Destinatari diretto a procurare un indebito vantaggio o interesse per sé o per CNA Formazione è da considerarsi eticamente non corretto.

Nessuno potrà giustificare un comportamento illegale o improprio adducendo come scusa il fatto che gli è stato ordinato da un suo superiore.

Nessuno sarà autorizzato, indipendentemente dal livello o dalla posizione, ad istigare un dipendente o collaboratore a commettere un'azione illegale.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse di CNA Formazione può giustificare una condotta in violazione e/o difformità alle norme di legge e alle disposizioni del presente codice.

Non sono ammesse eccezioni al rispetto delle leggi.

6.3. Riservatezza e tutela della privacy

CNA Formazione assicura la riservatezza dei dati e delle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie attività e si adopera affinché siano osservati tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di privacy.

I Destinatari si impegnano a proteggere le informazioni generate o acquisite e ad evitarne ogni uso improprio o non autorizzato.

Per la regolamentazione specifica circa la tutela della privacy, si rimanda alle disposizioni adottate da CNA Formazione ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento Europeo n. 679 del 27 aprile 2016.

In accordo a quanto definito nelle disposizioni suddette CNA Formazione rispetta la privacy di ciascun dipendente e collaboratore, fermo restando il dovere d'indagare sul comportamento di coloro che potrebbero mettere a repentaglio la reputazione del sistema, la sicurezza dei suoi collaboratori e dipendenti e dei suoi beni o violare una legge applicabile o il presente Codice.

6.4. Imparzialità e conflitto di interessi

I Destinatari devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse e che possano interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali.

Ogni situazione e/o attività di conflitto di interesse deve essere comunicata immediatamente ai rispettivi Organi o superiori gerarchici dai Destinatari, che si astengono dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione relativa alla materia cui il conflitto afferisce.

Se il conflitto di interessi riguarda il Presidente, questi si astiene dal compiere l'atto, investendo dello stesso il Consiglio di Amministrazione.

6.5. Procedure e deleghe

Le aree sensibili al rischio di commissione reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sono indicate nel documento "Analisi del rischio", che costituisce parte integrante del "Modello Organizzativo e Gestionale", e riguardano in particolare le attività di rappresentanza svolte da CNA Formazione negli

Organismi Pubblici di assegnazione e gestione di risorse economiche ovvero le attività di acquisizione di finanziamenti per la realizzazione di progetti.

In tali settori CNA Formazione ha adottato delle procedure/protocolli che garantiscono il rispetto dei principi della separazione delle funzioni, della documentabilità delle operazioni e del controllo.

Tutte le azioni e attività effettuate da CNA Formazione o per suo conto devono:

- essere svolte in regime di riservatezza;
- essere legittime, rispettose di norme, procedure e regolamenti;
- basarsi su informazioni corrette e complete;
- aperte ad analisi e verifiche obiettive, con precisa individuazione dei soggetti coinvolti.

6.6. Informativa contabile e di gestione

La contabilità deve essere fondata su principi di trasparenza, verità e completezza dei dati e di tutte le registrazioni. Tutti i Destinatari sono tenuti a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati in modo completo e fedele nella contabilità.

Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione, volta a consentire:

- l'agevole verifica e ricostruzione contabile;
- la ricostruzione accurata dell'operazione;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e decisione.

Ciascuna operazione deve riflettere quanto evidenziato nei documenti di supporto.

Ogni dipendente/collaboratore è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, al proprio superiore gerarchico e all'Organismo di Vigilanza ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia venuto a conoscenza.

Il responsabile della funzione coinvolta, a sua volta ne informa l'Amministratore Delegato che, valutate le circostanze, se del caso, adotta i necessari provvedimenti.

6.7. Obblighi di vigilanza ed informazione

Tutti i Destinatari addetti ad una delle aree sensibili sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza al proprio organo di appartenenza o ai propri superiori gerarchici ogni notizia appresa nell'ambito delle funzioni attribuite circa violazioni di norme o regolamenti che possano coinvolgere CNA Formazione in reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Dette violazioni devono essere portate a conoscenza anche dell'Organismo di Vigilanza.

La segnalazione delle violazioni all'Organismo di Vigilanza deve essere data in forma scritta e non anonima.

I responsabili funzionali delle aree sensibili sono tenuti a vigilare sull'operato dei propri collaboratori, al fine di prevenire e far immediatamente cessare qualsiasi comportamento rilevante ai fini della commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001.

6.8. Rapporti con le pubbliche istituzioni ed i pubblici funzionari

I rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, istituzioni pubbliche, italiane ed estere, organizzazioni pubbliche nazionali o internazionali e con i loro funzionari sono ispirati a principi di correttezza, lealtà e trasparenza, nella rigorosa osservanza delle leggi in vigore.

L'osservanza di tale principio è garantita dall'osservanza delle seguenti disposizioni:

- a) non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, salvo che si tratti di dono o utilità di modico valore;
- b) è fatto divieto di offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- c) il personale incaricato, in caso di trattativa, o durante l'esecuzione di un progetto, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, deve astenersi dal cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione, anche a mezzo di influenze politiche, personali, o di altra natura;
- d) il dirigente o il dipendente/collaboratore di CNA Formazione che segue una fase di procedura diretta ad ottenere benefici o contributi pubblici di qualunque natura, non deve in alcun caso avere interessi personali o familiari, riguardo al contributo o beneficio da ottenere. Egli deve dichiarare la propria situazione di incompatibilità così da permettere che la pratica sia assegnata ad altro dirigente. Qualora la situazione di incompatibilità possa comunque configurarsi, CNA Formazione dovrà rinunciare alla domanda e al relativo contributo;
- e) nel caso in cui CNA Formazione si avvalga di un consulente o soggetto "terzo" nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si assicurerà che quest'ultimo abbia conoscenza dei protocolli e del Codice Etico e si impegni a rispettarlo;
- f) il dirigente o il dipendente/collaboratore che abbia incarichi politici o di altra natura esterni a CNA Formazione, non può essere incaricato di svolgere alcuna funzione inerente pratiche, procedure ed iniziative, la cui valutazione e decisione è rimessa all'ente in cui il dirigente o dipendente/collaboratore di CNA Formazione ha incarichi politici o di altra natura.

6.9. Richiesta fondi pubblici agli enti e loro gestione

In relazione alle richieste di fondi pubblici alla Regione, allo Stato, all'Unione Europea o ad altro ente pubblico ed al loro utilizzo, CNA Formazione è tenuta a procedere in modo corretto, nel rispetto della legge, delle norme del presente Codice Etico e delle procedure interne, al fine di evitare la commissione di possibili atti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

E' pertanto vietato ai Destinatari di:

- a) impiegare i fondi ricevuti da CNA Formazione per favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere o allo svolgimento di attività con finalità diverse da quelle per cui sono stati ottenuti;
- b) utilizzare o presentare documenti falsi, attestanti cose non vere od omettere informazioni dovute al fine di conseguire indebitamente i fondi;
- c) promettere o dare al Pubblico Ufficiale, per lui o per un terzo, una retribuzione non dovuta in denaro o altra utilità in cambio di un atto del suo ufficio necessario per l'ottenimento di fondi da parte di CNA Formazione;
- d) promettere o dare al Pubblico Ufficiale, per lui o per un terzo, una retribuzione non dovuta in denaro o altra utilità al fine di fargli omettere o ritardare un atto del suo ufficio o per compiere un atto contrario ai doveri di ufficio al fine di favorire l'ottenimento di fondi da parte di CNA Formazione;
- e) indurre con artifici o raggiri, l'ente pubblico in errore al fine di far ottenere a CNA Formazione i fondi;
- f) alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenire su dati, informazioni, programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad essi pertinenti per potere ottenere i fondi o aumentare l'importo dei fondi già ottenuti, ma in misura minore.

Il mancato rispetto dei principi sopra enunciati potrebbe esporre CNA Formazione a rischi sia sul piano relazionale che di natura giudiziaria.

Tutti i Destinatari del presente Codice Etico sono tenuti al loro rispetto.

PARTE III

“ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO”

Art. 7 - Organismo di Vigilanza

Il rispetto delle norme contenute nel presente Codice Etico è demandato all'Organismo di Vigilanza (OdV), istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01, nell'ambito del Modello Organizzativo e Gestionale.

All'OdV sono attribuiti i seguenti compiti:

- promuovere iniziative, attraverso piani di comunicazione e formazione, atte a diffondere la conoscenza del codice etico e dei suoi principi fondamentali;
- coordinare la revisione, la modifica e la integrazione del codice e delle sue eventuali procedure attuative perché si mantengano sempre conformi alle leggi vigenti;
- fornire pareri vincolanti nella interpretazione, valutazione, attuazione delle prescrizioni del presente codice, al fine di renderlo lo strumento di riferimento del corretto comportamento da tenere all'interno dell'organizzazione;
- attivare le funzioni competenti, a seguito di violazioni del codice e di comportamenti anomali in ogni modo rilevati, mediante segnalazioni e rapporti affinché assumano i necessari provvedimenti correttivi;
- garantire la tutela dei soggetti segnalanti;
- assicurare, salvi gli obblighi di legge, la riservatezza dell'identità del segnalante;
- relazionare annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito allo stato di attuazione del codice etico, sulle iniziative assunte e sull'efficacia dei provvedimenti correttivi assunti.

Le segnalazioni di irregolarità devono essere indirizzate all'OdV in forma scritta e non anonima all'indirizzo da questi indicato.

Le segnalazioni così ricevute devono essere rapidamente esaminate e trattate dallo stesso Organismo con la massima riservatezza.

La mancata osservanza del dovere d'informazione in esame potrà essere sanzionata da parte di Formedil.

L'OdV, al fine di prevenire qualsiasi forma di ritorsione e/o discriminazione garantisce la riservatezza dell'identità di tutti coloro che hanno informato gli organi competenti dell'esistenza di violazioni del Codice, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti di CNA Formazione e delle persone erroneamente e/o in mala fede accusate.

PARTE IV

“ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO”

Art. 8 - Diffusione e conoscenza del Codice Etico

La diffusione del Codice Etico e del Modello Organizzativo e Gestionale è a carico dell'Amministratore Delegato, e garantita dall'adozione di modalità di trasmissione più adeguate ed efficaci (trasmissione a mezzo e-mail e/o fax e/o consegna brevi manu, pubblicazione sul sito di CNA Formazione).

In riferimento ai collaboratori esterni ed ai partner si considera accettato il contenuto dei medesimi

documenti, con la sottoscrizione dell'incarico o della Convenzione nel caso di progetti realizzati in collaborazione di partner. A tal fine nei contratti/convenzioni stipulati da CNA Formazione deve essere inserita una clausola volta ad informare i terzi dell'esistenza del Codice Etico e la prevista risoluzione del contratto/convenzione in caso di violazione del codice stesso.

Delle modalità di diffusione è informato l'Organismo di Vigilanza che, qualora lo ritenga necessario, può chiedere di procedere a diverse forme di comunicazione ai fini della divulgazione del Codice Etico.

Tutti i Destinatari sono sollecitati a richiedere ogni informazione necessaria alla corretta interpretazione ed applicazione delle norme contenute nel Codice, rivolgendosi all'Amministratore Delegato o ai componenti l'Organismo di Vigilanza.

Il Coordinatore fornirà il proprio supporto nell'organizzazione di sessioni informative e formative ed aiuterà l'Organismo di Vigilanza a garantire che le procedure interne definite vengano attuate correttamente rispettando l'obiettivo di evitare e rivelare i comportamenti scorretti.

Art. 9 - Sanzioni

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte imprescindibile del contenuto dei rapporti dei Consorziati e dei Destinatari di cui all'art. 5 con CNA Formazione a qualunque titolo costituiti (mandato elettivo, rapporto di subordinazione, collaborazione, consulenza ed altro).

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Codice, obbliga, senza alcuna eccezione, tutti i dipendenti (indipendentemente dalla posizione o dallo status), i collaboratori, nonché quanti intrattengono rapporti con CNA Formazione (Organi sociali e propri membri, dirigenti, dipendenti, consulenti, fornitori) nei rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

Il rispetto dei principi e delle norme di comportamento, rientra tra gli obblighi assunti dal personale all'atto della costituzione del rapporto di lavoro.

Il rispetto delle prescrizioni contenute nel presente Codice costituisce obbligo contrattuale anche per tutti i soggetti che intrattengono rapporti commerciali con CNA Formazione (consulenti, partner e fornitori).

Le misure sanzionatorie previste per l'inosservanza dei principi etici e i criteri generali per la loro irrogazione sono regolati da specifico capitolo del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui si ricorda che il presente Codice Etico è parte integrante.

La violazione del presente Codice Etico è causa di deferimento agli organismi competenti per la valutazione delle situazioni e delle relative sanzioni da adottare.

Nella prescrizione delle sanzioni l'organismo competente non mancherà di tener conto:

- delle circostanze in cui si sono svolti i comportamenti illeciti;
- della tipologia dell'illecito perpetrato;
- della gravità della condotta tenuta.

L'individuazione e l'applicazione delle sanzioni dovrà tenere conto dei principi di proporzionalità e di adeguatezza rispetto alla violazione contestate.

Art. 10 - Disposizioni finali

Il presente Codice Etico entra in vigore dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di CNA Formazione.

Il Codice Etico potrà essere modificato unilateralmente dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta ne venga valutata l'opportunità, anche a fronte di segnalazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza.